

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

L'ASSESSORE

Prot. n.191/GAB/2012

Palermo li 10.07.2012

Ai Presidenti delle Province regionali e
ai Presidenti dei Consigli provinciali dell'Isola

Ai Sindaci e
ai Presidenti dei Consigli comunali
dei Comuni dell'Isola

e p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio Di Gabinetto

Al Presidente della IV Commissione legislativa
dell'Assemblea regionale siciliana

Ai Prefetti dell'Isola

LORO SEDI

Oggetto:Costituzione Società consortili per azioni denominate “Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti”. Adempimenti di cui all'articolo 7 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e successive modifiche e integrazioni. Invito ad adempiere.

Con nota n.13345 del 23 marzo 2011 questo Assessorato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, trasmetteva a codeste Province regionali e, per il tramite, ai Comuni dell'Isola gli schemi tipo di statuto e atto

costitutivo, adottati con decreto dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità n. 325 del 22 marzo 2011, delle costituende Società per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

Con la citata nota si rappresentava, altresì, a codesti Enti territoriali la necessità di deliberare nelle assemblee consiliari, entro i termini di legge, l'adesione alle nuove Società, e l'approvazione del relativo statuto e atto costitutivo, essendo queste, per espressa volontà del legislatore a seguito della soppressione delle Autorità d'ambito, i soggetti giuridici deputati a gestire in via esclusiva il ciclo integrato dei rifiuti, nell'ambito territoriale di riferimento.

Tuttavia, ad oggi, dai dati in possesso di questo Assessorato, risulta che né le Province regionali né i Comuni dell'Isola abbiano posto in essere i superiori adempimenti, previsti, tra l'altro, come obbligatori dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

La perdurante attualità dei citati obblighi, e la loro cogenza, così come evidenziato agli Enti territoriali in indirizzo da questo Assessorato, da ultimo, con la circolare n.1 del 16 maggio 2012, pubblicata nella G.U.R.S. Parte I n.20 del 18 maggio 2012, è stata confermata anche dalle novelle introdotte in materia dal legislatore regionale con la legge 9 maggio 2012 n.26, nelle quali si ribadisce la volontà di superare definitivamente il vecchio modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Sicilia incentrato sulle Autorità d'ambito, e dare immediata attuazione al sistema di organizzazione governato dalle S.R.R..

Si fa riferimento, ad esempio, alla previsione del comma 64 dell'articolo 11 della legge regionale citata, che aggiunge il comma 2 bis all'art.19 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, nella parte in cui pone il divieto ai Consorzi e alle Società d'ambito in liquidazione di compiere atti di gestione dopo il 30 settembre 2012, attribuendone espressamente, da tale data, la competenza alle S.R.R., o a quanto disposto dal successivo comma 65, sempre dell'articolo 11, il quale, eliminando la prima parte del comma 1 dell'articolo 14 della legge di riforma, consente alla Regione di esercitare, sin da subito e indipendentemente dall'avvenuta pubblicazione del piano regionale di gestione dei rifiuti, il potere sostitutivo nei confronti degli enti territoriali per mancato espletamento, nei termini, degli adempimenti finalizzati alla costituzione delle S.R.R..

Per effetto delle superiori considerazioni, e tenuto conto della necessità di garantire che la transizione verso il nuovo modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti avvenga in Sicilia senza alcuna soluzione di continuità, anche per prevenire i rischi di una crisi socio economico ambientale che certamente scaturirebbe dalla interruzione del servizio, si ritiene non più procrastinabile, da parte di codesti Enti territoriali, la costituzione delle S.R.R. negli ambiti territoriali di riferimento, così come delineati nel Piano di individuazione dei bacini di dimensione diversa da quella provinciale, approvato con Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato nella G.U.R.S. Parte I n. 27 del 6 luglio 2012 e a cui si rinvia, e il successivo insediamento degli organi.

Con la presente, pertanto, questa Amministrazione invita nuovamente gli Enti in indirizzo, ad approvare, nelle rispettive assisi consiliari, l'adesione alla nuova Società per il bacino di appartenenza, nonché il relativo statuto e atto costitutivo, con l'apposizione della clausola di immediata eseguibilità, e assegna a tal fine, esclusivamente in ossequio al principio di leale collaborazione, essendo già abbondantemente spirati i termini di legge, l'ulteriore termine di giorni 30 (trenta), decorrente dalla pubblicazione nella G.U.R.S. del citato Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012 e del relativo Piano di individuazione dei bacini di dimensione diversa da quella provinciale.

Gli Enti in indirizzo, una volta adottato, dovranno immediatamente far pervenire l'atto deliberativo dell'organo consiliare all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, anche tramite Posta Elettronica Certificata, (dip.acquaerifiuti@pec.regione.sicilia.it).

Qualora codesti Enti territoriali non adottino, nel termine assegnato, l'atto deliberativo di adesione alla S.R.R. di riferimento e approvativo del relativo statuto e atto costitutivo, si darà luogo ad intervento sostitutivo di questo Assessorato, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, novellato, come detto, dall'articolo 11 comma 65 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26.

A tal fine la presente costituisce diffida e comunicazione di avvio del procedimento.

Approvati i citati atti da parte degli organi consiliari, le Province regionali e i Comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale, ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, dovranno, entro i 45 giorni successivi, porre in essere tutti

gli adempimenti previsti dagli articoli 2328 e segg. del codice civile, ai fini della costituzione della Società.

Ai fini dei superiori adempimenti si evidenzia che, in virtù del combinato disposto degli articoli 5 e 6 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e successive modifiche e integrazioni, le Province regionali partecipano, nella quota prevista del 5% (cinquepercento), a ciascuna delle S.R.R. chiamata a gestire il servizio nei bacini ottimali in cui è suddiviso il territorio provinciale di riferimento.

Si rende noto, infine, che questo Assessorato, sempre in ossequio al principio di leale collaborazione, assicurerà assistenza a codesti Enti, coinvolti nel complesso procedimento finalizzato all'attivazione delle Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, sia attraverso apposita FAQ, cui è già possibile accedere attraverso il sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità Dipartimento regionale dell' Acqua e dei Rifiuti (http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedeirifiuti) e sul quale è possibile anche visionare e scaricare lo schema di atto deliberativo per la costituzione delle nuove Società nonché lo schema di statuto e atto costitutivo, sia attraverso due incontri - workshops che si terranno a Catania, il giorno 16 luglio p.v. dalle ore 10,00, presso la sede della Presidenza della Regione Siciliana -Via Beato Bernardo, 5 per gli amministratori e i funzionari degli Enti territoriali delle province di Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e a Palermo, il giorno 17 luglio p.v. dalle ore 10,00, presso la Sala Gialla dell'Assemblea Regionale Siciliana per gli amministratori e i funzionari degli Enti territoriali delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani.

Il Presidente della Regione Siciliana n.q.
di Assessore regionale dell'Energia e
dei Servizi di pubblica utilità
(On. Dott. Raffaele Lombardo)

